

M00 - Frangioni 1994, p. 116, n. 147 - busta n. 669/24, 602486

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 04.08.1392 (Firenze 14.08.1392)

Al nome di Dio. Fatta a d 4 d'aghosto 1392.

Qui giusi a d 2 d'aghosto e da Vignone fusti avisato perch qui sono venuto. La chagione vi dir per altra, sollo vi fo questa per avisavi qui sono. Basciano fuori di qui alla sua chasina i s che ichora non cho lui parlato, domane o l'atro d venire e sar cho lui per vedere le ragioni da noi a lui s che ogniuno rimaghi chontento. Bonisegna gli debe mandare apreso mme: sapete lugho in sue chose e pena mille anni a levare uno chonto uno.

A Genova fiorini mille per ivistire per la bottegga: fornirgli i questo mese che ora siamo e pi serar bisogno e poi ciercha a d 8 di settenbre ver isino chost per vedevi e parlare chon voi. E qui lascier a fare aliqua chosa s che alla tornata trovi fatta e darci ordine ordine #[sic]@ per l'onanzi siamo forniti meglo no siamo perch ci dano asai. Idio vi ghuardi senpre.

Mandovi i questa 1 lettera vi manda Gianetto da Prrato e una a prade, fatella dare a 'Ghostino.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze. Propio.

Non ci cosa da farne menzione.

Da Vignone. Ricevuta a d 14 d'aghosto 1392.